

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-2512 del 03/06/2020
Oggetto	D.P.R. 59/13. Voltura Autorizzazione Unica Ambientale. Ditta Autolavaggio Splendor 1 di Operoso Giovanni di Spilamberto, impianto di via Vignolese 1965-1993, Spilamberto (MO). Riferimento n.32/20 del SUAP del Comune di Spilamberto. Pratica SINADOC 11515/20 del SAC di ARPAE Modena.
Proposta	n. PDET-AMB-2020-2585 del 29/05/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	BARBARA VILLANI

Questo giorno tre GIUGNO 2020 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, BARBARA VILLANI, determina quanto segue.

D.P.R. 59/13. VOLTURA AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE. DITTA AUTOLAVAGGIO SPLENDOR 1 DI OPEROSO GIOVANNI DI SPILAMBERTO, IMPIANTO DI VIA VIGNOLESE 1965-1993, SPILAMBERTO (MO). RIFERIMENTO N°32/20 DEL SUAP DEL COMUNE DI SPILAMBERTO. PRATICA SINADOC 11515/20 DEL SAC DI ARPAE MODENA.

La Legge 4 aprile 2012, n° 35 (di conversione del Decreto Legge 9 febbraio 2012, n° 5), approvando disposizioni in materia di semplificazione e sviluppo, ha previsto all'articolo 23 l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) per le piccole e medie imprese, demandando ad un successivo Regolamento la disciplina di dettaglio.

In attuazione di tale disposizione è stato emanato il DPR 59/13, "Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale".

In particolare:

- l'articolo 2, comma 1, lettera b, attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo Sportello Unico per le Attività Produttive, ai sensi dell'articolo 7 del DPR 160/10, oppure nella determinazione motivata di cui all'articolo 14-ter, comma 6-bis, della L. 241/90;
- il Capo II riporta le procedure per il rilascio, il rinnovo e la modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale;
- l'articolo 6, al comma 2, recita che "Il gestore che intende effettuare una modifica sostanziale presenta una domanda di autorizzazione ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 4" e, al comma 3 che, a seguito di una domanda di modifica sostanziale, l'Autorità competente provvede al rilascio di una nuova autorizzazione.

Si richiamano inoltre:

- Il D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii, recante "Norme in materia ambientale";
- le pertinenti norme settoriali oggi vigenti.
- la L.R. 13/15 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" che assegna le funzioni amministrative in materia di AUA all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);

La ditta Autolavaggio Splendor 1 di Operoso Giovanni con sede legale e impianti ubicati in via Vignolese 1965-1993, Spilamberto (MO), coordinate X 660676, Y 4931167 nel sistema di riferimento

UTM32-WGS84, ha presentato al SUAP del Comune di Spilamberto la domanda di voltura dell'A.U.A. recepita con protocollo n° 32 del 2 aprile 2020. Il SUAP ha trasmesso la domanda al SAC di ARPAE Modena che l'ha assunta agli atti con protocollo n° 51718 del 7 aprile 2020.

Con riguardo all'impianto di cui al presente atto, è ad oggi regolarmente in vigore l'Autorizzazione Unica Ambientale, comprensiva dell'allegato Acqua e dell'Allegato Rumore rilasciata dalla Provincia di Modena alla ditta Bertelli Walter & Rolando Carburanti S.p.A. con Determinazione n° 426 del 15 ottobre 2014 e con scadenza il 14 ottobre 2029.

La ditta Autolavaggio Splendor 1 di Operoso Giovanni di Spilamberto, nell'impianto di via Vignolese 1965-1993, Spilamberto, svolge attività di autolavaggio e distributore carburanti, codici ATECO rispettivamente 45.20 e 47.30. e chiede di modificare la titolarità dell'A.U.A. oggi vigente intestata alla ditta "Bertelli Walter & Rolando Carburanti Spa" che ha a sua volta comunicato l'intenzione di cedere la titolarità alla ditta "Autolavaggio Splendor 1 di Operoso Giovanni"

Non sono pertanto previste modifiche relativamente ai titoli abilitativi inseriti nell'A.U.A se non quelle dovute all'aggiornamento e al perfezionamento nel tempo della determina di A.U.A. e degli allegati:

La documentazione presente agli atti dei competenti uffici consente di effettuare la relativa istruttoria.

Sulla base delle risultanze dell'istruttoria, si può procedere al rilascio della nuova Autorizzazione Unica Ambientale con le relative prescrizioni, conformemente alle disposizioni di cui al DPR 59/13, comprensiva dei titoli ambientali necessari per lo svolgimento della attività negli impianti di cui al presente atto.

Nel contempo si rende necessario revocare l'A.U.A. precedentemente rilasciata al Gestore dell'impianto medesimo.

Responsabile del procedimento è il Dott. Fausto Prandini, Funzionario unità A.U.A. e Autorizzazioni Settoriali del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C) ARPAE di Modena.

Il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n° 5 e la responsabile del trattamento dei medesimi dati è la Dr.ssa Barbara Villani, Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di ARPAE di Modena, con sede in Modena, via P. Giardini n. 472/L.

Le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/03 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria del S.A.C. di ARPAE di Modena, con sede in Modena, via P. Giardini n. 472/L e visibile sul sito web dell'Agenzia www.arpae.it.

Per quanto precede,

la Dirigente determina

- 1) di adottare la nuova Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi dell'articolo 3 del DPR 59/13 da rilasciare da parte del SUAP competente, al gestore della ditta Autolavaggio Splendor 1 di

Operoso Giovanni di Spilamberto per l'impianto ubicato in via Vignolese 1965-1993, Spilamberto, coordinate X 660676, Y 4931167 nel sistema di riferimento UTM32-WGS84, che comprende i seguenti titoli ambientali:

- Autorizzazione agli scarichi di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs 152/06 (articoli 124 e 125)
 - Comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, commi 4 - 6, della L. 447/95, in materia di inquinamento acustico.
- 2) Di disporre la revoca dell'Autorizzazione Unica Ambientale richiamata in premessa.
- 3) Di stabilire che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio dei titoli abilitativi di cui al punto 1) sono contenute negli allegati di seguito elencati e costituenti parte integrante del presente atto:
- Allegato Acqua – Attività di scarico di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs 152/06 (articoli 124 e 125).
 - Allegato Rumore - Comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, commi 4 - 6, della L. 447/95, in materia di inquinamento acustico.
- 4) Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.
- 5) Di confermare la data di scadenza del presente provvedimento al 15 ottobre 2029, fatto salvo quanto indicato nel provvedimento conclusivo rilasciato dal SUAP competente
- A tale proposito il presente provvedimento diviene esecutivo dal momento della sottoscrizione da parte del Dirigente del SAC di ARPAE Modena, mantenendo l'efficacia dipendentemente dalla data di rilascio dell'atto conclusivo da parte del SUAP competente.
- 6) Di stabilire che l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere inoltrata, conformemente al modello predisposto dall'Autorità Competente e completa di tutta la documentazione necessaria, con almeno sei mesi di anticipo rispetto alla scadenza sopra indicata, conformemente all'articolo 5, commi 1 e 2 del DPR 59/13.
- 7) Eventuali modifiche che si intendono apportare all'autorizzazione o all'impianto devono essere comunicate all'Autorità competente, ai sensi dell'articolo 6 del DPR 59/13, che provvederà ad aggiornare l'autorizzazione ovvero a richiedere la presentazione di nuova domanda.
- 8) Nel caso di modifiche sostanziali da apportare all'autorizzazione o all'impianto, oppure per le variazioni del Gestore (persona fisica o giuridica), dovrà essere presentata una nuova domanda al SUAP competente.
- 9) Di trasmettere la presente autorizzazione al SUAP del Comune di Spilamberto ai fini della sua adozione e l'eventuale rilascio del provvedimento conclusivo.

10) Di informare che:

- a) Al fine di verificare la conformità dell'impianto e delle emissioni rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione, comprensivo degli allegati, si individuano ai sensi delle vigenti "norme settoriali" le seguenti Autorità competenti per il controllo e relativi atti collegati per i seguenti titoli abilitativi:

Titolo ambientale	Autorità di controllo
Autorizzazione agli scarichi di acque reflue industriali in pubblica fognatura	Comune di Spilamberto
Autorizzazione agli scarichi di acque reflue di prima pioggia in pubblica fognatura	Comune di Spilamberto
Nulla-osta o Comunicazione in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento acustico	Comune di Spilamberto

- b) L'Ente di cui sopra, ove rilevi situazioni di non conformità, rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione, procederà secondo quanto stabilito nell'atto stesso o nelle disposizioni previste dalla vigente normativa nazionale e regionale di settore.
- c) Contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data del rilascio della autorizzazione.
- d) Ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs. 33/13 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE.
- e) Il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge 190/12 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.

11) Si dà atto che il rilascio dell'A.U.A. ai sensi del D.P.R. 59/13, costituisce un sub-procedimento che confluisce in un Atto di competenza dello Sportello Unico del Comune di Spilamberto. Il presente atto è pertanto escluso dalle verifiche in materia di documentazione anti-mafia da parte del S.A.C. di ARPAE di Modena.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE DEL
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI e CONCESSIONI
ARPAE DI MODENA

Dr.ssa Barbara Villani

Originale firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.

da sottoscrivere in caso di stampa

La presente copia, composta di n. ____ fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Data _____ Firma _____

Allegato ACQUA

Ditta Autolavaggio Splendor 1 di Operoso Giovanni di Spilamberto, impianto di via Vignolese 1965-1993, Spilamberto (MO).

Settore ambientale interessato	Titolo ambientale
ACQUA	<p>Scarichi di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs 152/06 (articoli 124 e 125)</p> <p>Acque reflue industriali in pubblica fognatura</p> <p>Acque di prima pioggia nella pubblica fognatura</p> <p>Acque reflue di dilavamento nella pubblica fognatura</p>

A – Premessa normativa

La Regione Emilia Romagna con Atto Deliberativo di Giunta n° 1053 del 9 giugno 2003 ha emanato la direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs 11 maggio 1999 n° 152 e ss. mm. e ii. recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento.

In attuazione dell'articolo 39 del D.Lgs 152/99 è stato approvato l'Atto Deliberativo della Giunta della Regione Emilia Romagna n° 286 del 14 febbraio 2005 "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne".

La parte terza del D.Lgs 3 aprile 2006, n° 152 "Norme in materia ambientale" ha abrogato e sostituito il D.Lgs 11 maggio 1999 n° 152.

Con l'articolo 124, comma 1, D.Lgs 152/06 viene previsto che tutti gli scarichi devono essere preventivamente autorizzati.

La Regione Emilia Romagna ha successivamente emanato la Legge Regionale 1 Giugno 2006, n° 5 con la quale viene confermata la validità giuridica ed applicativa di entrambe le direttive regionali sopra richiamate in attuazione al D.Lgs 152/06 e ss. mm. e ii.

Con l'Atto Deliberativo della Giunta della Regione Emilia Romagna n° 1860 del 18 Dicembre 2006 vengono emesse le "Linee guida di indirizzo per la gestione delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di prima pioggia in attuazione della D.G.R. n° 286/05".

Il Decreto Presidente della Repubblica 19 ottobre 2011, n° 277 ha introdotto criteri di “Semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale – Scarichi acque – Impatto acustico”.

Con la delibera dell’Assemblea Consortile n° 9 del 24 luglio 2006 è stato approvato il Regolamento Quadro per la disciplina del Servizio Idrico Integrato nell’Ambito Territoriale Ottimale 4 di Modena.

B – Parte descrittiva

La ditta Autolavaggio Splendor 1 di Operoso Giovanni di Spilamberto, nell'impianto di via Vignolese 1965, Spilamberto, coordinate X 660676, Y 4931167 nel sistema di riferimento UTM32-WGS84, svolge attività di autolavaggio e distributore carburanti, dai rispettivi codici ATECO 45.20 47.30 e presenta la seguente configurazione degli scarichi:

- le acque reflue provenienti dai servizi igienici dell’impianto, previo trattamento mediante fosse biologiche e degrassatore, sono convogliate nella pubblica fognatura di Spilamberto nell’ambito del punto di scarico identificato in planimetria con S1;
- le acque meteoriche ricadenti sulle coperture dell'impianto, e sulle parti di piazzale senza rischio di contaminazione da stoccaggio e/o lavorazioni di materie prime e/o rifiuti, confluiscono mediante condotta dedicata nella pubblica fognatura di Spilamberto con due punti di scarico situati sulla via Tagliamento, di cui uno nell’ambito del S1;
- le acque meteoriche di dilavamento del piazzale scoperto a rischio di inquinamento da idrocarburi della zona più prossima alla via Vignolese sono trattate mediante separatore fanghi e sistema di disoleazione e successivamente confluiscono, mediante condotta dedicata, nella pubblica fognatura di Spilamberto nell’ambito del punto di scarico identificato in planimetria con S1;
- le acque meteoriche di dilavamento delle aree di piazzale, situate più lontane dalla via Vignolese, a rischio di inquinamento di idrocarburi sono raccolte in vasca di accumulo della prima pioggia fino al riempimento della stessa; le acque raccolte nella vasca, previo trattamento con impianto costituito da separatore fanghi e sistema di disoleazione, sono convogliate nella pubblica fognatura di Spilamberto con punto di scarico identificato in planimetria con S1; le seconde piogge confluiscono direttamente in acque superficiali senza passare per la vasca di accumulo con punto di scarico identico;
- le acque reflue provenienti dall’autolavaggio sono trattate mediante separatore fanghi, sistema di disoleazione e ossidazione biox, successivamente confluiscono, mediante condotta dedicata, nella pubblica fognatura di Spilamberto con punto di scarico identificato in planimetria con S1;
- le acque reflue provenienti dall’autolavaggio a mano dei camion sono trattate mediante un sistema di disoleazione e successivamente confluiscono, mediante condotta dedicata, nella pubblica fognatura di Spilamberto con punto di scarico identificato in planimetria con S2;

Ai sensi del D.Lgs 152/06 e della D.G.R. 1053/03, le acque reflue dei servizi igienici sono classificabili come “acque reflue domestiche” e sono pertanto sempre ammesse in pubblica fognatura ai sensi del Regolamento ATO del Servizio idrico integrato.

Ai sensi del D.Lgs 152/06, della DGR 286/05 e della DGR 1860/06, le acque meteoriche non contaminate e le acque di seconda pioggia non necessitano di autorizzazione per essere scaricate in acque superficiali o in pubblica fognatura.

Ai sensi del D.Lgs 152/06, della DGR 286/05 e della DGR 1860/06, le acque meteoriche di dilavamento della zona prossima alla via Vignolese, trattate mediante il manufatto separatore fanghi e sistema di disoleazione di cui sopra sono classificabili come “Acque reflue di dilavamento”, codice ATECO 47.30.

Ai sensi del D.Lgs 152/06, della DGR 286/05 e della DGR 1860/06, le acque meteoriche di dilavamento della zona più lontana alla via Vignolese, trattate mediante accumulo in vasca di prima pioggia e successivo trattamento con manufatto separatore fanghi e sistema di disoleazione sono classificabili come “Acque di prima pioggia” codice ATECO 47.30.

Ai sensi dell’articolo 74 del D.Lgs 152/06, le acque reflue provenienti dall’autolavaggio e dal lavaggio a mano dei camion, codice ATECO 45.20 confluenti in pubblica fognatura mediante lo scarico di cui sopra sono classificabili come “acque reflue industriali”.

L’approvvigionamento idrico risulta essere garantito mediante allacciamento al pubblico acquedotto.

C – Istruttoria e pareri

Richiamata la Determinazione del Servizio competente della Provincia di Modena n° 426 del 15 ottobre 2014, di autorizzazione allo scarico della ditta Bertelli Walter & Rolando Carburanti Spa per l’impianto di via Vignolese 1965, Spilamberto (MO).

Preso atto che nella domanda di Autorizzazione Unica Ambientale è stato dichiarato che non sono intervenuti cambiamenti rispetto alla situazione autorizzata con la Determinazione di cui sopra.

Vista ed esaminata la documentazione tecnica allegata all’istanza di Autorizzazione Unica Ambientale.

D – Prescrizioni e disposizioni

- 1) **E’ autorizzato** il gestore della ditta Autolavaggio Splendor 1 di Operoso Giovanni, con sede legale e impianti in via Vignolese 1965-1993, Spilamberto, coordinate X 660676, Y 4931167 nel sistema di riferimento UTM32-WGS84, a scaricare nella rete fognaria “1 – Spilamberto” dell’agglomerato AMO0119 Spilamberto in via Tagliamento a Spilamberto le **acque reflue industriali** derivanti dall’attività di autolavaggio e lavaggio a mano dei camion, codice ATECO 45.20, le acque reflue di prima pioggia e le acque reflue di dilavamento derivanti dalla contaminazione con il piazzale distributore carburanti, codice ATECO 47.30, in conformità a quanto riportato negli allegati tecnici all’istanza di autorizzazione unica ambientale.

- 2) Si stabilisce in circa **5000 metri cubi annui** il quantitativo massimo di acque reflue industriali scaricabili dall'impianto.
- 3) Lo scarico delle **acque reflue industriali, delle acque di prima pioggia e delle acque reflue di dilavamento** nella pubblica fognatura deve avvenire nel rispetto dei limiti della **tabella 3** (allegato 5 alla parte terza) del **D.Lgs 152/06** per lo scarico in pubblica fognatura.
- 4) I valori limite di cui al punto 3 non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo; non possono essere diluite con acque di raffreddamento, di lavaggio o prelevate esclusivamente allo scopo nemmeno le acque reflue a monte del sistema di trattamento.
- 5) Durante l'evento meteorico per l'area dilavabile a rischio di contaminazione più lontana dalla via Vignolese, tutte le acque meteoriche di dilavamento delle aree di piazzale a rischio di inquinamento dovranno essere immesse nella vasca di prima pioggia fino al riempimento della stessa; una volta terminato l'evento meteorico, nell'ambito delle 48-72 ore dalla cessazione delle precipitazioni, la suddetta vasca di accumulo deve essere completamente svuotata, trattando le acque, raccolte in essa, nei manufatti depurativi.
- 6) Il rispetto dei limiti tabellari, per le acque reflue industriali, è riferito ad un campione medio prelevato nell'arco di 3 ore. L'autorità preposta al controllo può, con motivazione espressa nel verbale di campionamento, effettuare il prelievo su tempi diversi al fine di ottenere il campione più adatto a rappresentare lo scarico.
- 7) Il pozzetto adibito a manufatto di ispezione ai fini dei campionamenti fiscali ubicato a valle del depuratore dovrà essere mantenuto accessibile ed ispezionabile da parte degli organi di controllo e dovrà avere una profondità tale da consentire le operazioni di prelievo.
- 8) I pozzetti adibiti a manufatti di ispezione ai fini dei campionamenti fiscali ubicati a valle dei depuratori presenti (industriali di autolavaggio, industriali di lavaggio camion, acque di prima pioggia, acque reflue di dilavamento e acque reflue domestiche) dovranno essere mantenuti accessibili ed ispezionabili da parte degli organi di controllo e dovranno avere una profondità tale da consentire le operazioni di prelievo.

Il personale tecnico dell'Autorità di controllo è autorizzato ad effettuare all'interno dell'impianto tutte le ispezioni che ritenga necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi.
- 9) **Entro il 31 dicembre 2020 e successivamente ogni due anni**, dovranno essere eseguite delle analisi chimiche conoscitive delle acque reflue industriali dell'autolavaggio, da effettuarsi nel pozzetto individuato per i prelievi fiscali a valle del depuratore, sui seguenti parametri: Ph, Solidi Sospesi, Solidi Sedimentabili, BOD 5, COD, Grassi e Oli Vegetali e Animali, Azoto Totale, Fosforo Totale e Tensioattivi Totali.
- 10) **Entro il 31 dicembre 2020 e successivamente ogni quattro anni**, dovranno essere eseguite delle analisi chimiche conoscitive delle acque reflue industriali del lavaggio a mano dei camion,

da effettuarsi nel pozzetto individuato per i prelievi fiscali a valle del depuratore, sui seguenti parametri: Ph, Solidi Sospesi, Solidi Sedimentabili, BOD 5, COD, Grassi e Oli Vegetali e Animali, Azoto Totale, Fosforo Totale e Tensioattivi Totali.

- 11) **Entro il 31 dicembre 2020 e successivamente ogni tre anni**, dovranno essere eseguite delle analisi chimiche conoscitive una prima delle acque reflue di dilavamento e una seconda delle acque di prima pioggia, da effettuarsi nei pozzetti individuati per i prelievi fiscali a valle del depuratore, sui seguenti parametri: Ph, Solidi Sospesi, Solidi Sedimentabili, BOD 5, COD, Grassi e Oli Vegetali e Animali, Azoto Totale, Fosforo Totale e Tensioattivi Totali.
- 12) Il titolare dello scarico deve utilizzare i metodi di campionamento ed analisi previsti dal punto “4 Metodi di campionamento ed analisi” dell’allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs.152/06. Per la verifica dei valori limite di emissione con metodi di misura manuali devono essere utilizzati: metodi UNI EN / UNI / UNICHIM, oppure metodi normati e/o ufficiali o infine altri metodi solo se preventivamente concordati con l’Autorità Competente.
- 13) I risultati analitici dei controlli eseguiti devono riportare l’indicazione del metodo utilizzato e dell’incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezze di entità maggiore preventivamente discusse con ARPAAE.
- 14) **Entro il 30 giugno 2021**, dovrà essere predisposta e inviata ai competenti uffici di SAC ARPAAE di Modena e al Comune di Spilamberto e al Gestore delle fognature comunali, una relazione tecnica di funzionamento del sistema fognario e impianti installati nelle zone soggette a dilavamento con contaminazione dei reflui. Dovranno essere misurate le aree interessate, calcolati i volumi di reflui da depurare, la capacità depurativa degli impianti esistenti. Dovrà in particolare essere esplicitata la capacità di accumulo delle vasche di prima pioggia eventualmente presenti e la potenzialità/prevalenza della pompa di sollevamento connessa. Nel caso si riscontrassero dei problemi tecnici si richiede fin da ora che vengano fornite, entro la medesima dta, opportune ipotesi progettuali di adeguamento.
- 15) **Entro il 30 giugno 2021**, dovrà essere predisposta e inviata ai competenti uffici di SAC ARPAAE di Modena e al Comune di Spilamberto e al Gestore delle fognature comunali, una relazione tecnica di funzionamento che riguardi il bilancio idrico dell’insediamento. Dovranno essere citate le fonti di approvvigionamento e i relativi carichi rilasciati in metri cubi annuali, dovranno essere elencate tutte le fonti di consumo della risorsa idrica, sia industriale che domestica e i volumi impiegati nel verde o per altri usi. Dovranno essere elencati i contatori volumetrici presenti e verificato il loro funzionamento.
- 16) È vietata l’immissione, anche occasionale ed indiretta, nel ricettore finale delle sostanze di cui è tassativamente vietato lo scarico ai sensi dell’articolo 81 del Regolamento Quadro per la disciplina del servizio Idrico Integrato nell’Ambito Territoriale Ottimale 4 di Modena.
- 17) A cura del gestore della ditta dovrà provvedersi al periodico espurgo e manutenzione dei sistemi di depurazione e dei pozzetti. La documentazione fiscale comprovante le operazioni di pulizia

deve essere conservata a cura del titolare dello scarico e deve essere esibita a richiesta degli incaricati al controllo.

Tale documentazione deve contenere:

- i certificati degli eventuali autocontrolli analitici effettuati;
 - indicazioni circa gli interventi strutturali e impiantistici effettuati al fine di mantenere in perfetta efficienza gli impianti di depurazione, compresa la periodica pulizia dei pozzetti;
 - i quantitativi di acqua prelevati distinti per i vari usi (civili, produttivi e di raffreddamento);
 - i quantitativi di fanghi derivanti dagli impianto di depurazione e la relativa destinazione;
 - il registro di carico e scarico rifiuti aggiornato, ai sensi della vigente normativa;
- 18) I fanghi risultanti dai vari depuratori dovranno essere smaltiti mediante ditta autorizzata ai sensi del D.Lgs 152/06.
- 19) Dovranno essere mantenuti in efficienza idonei contatori volumetrici nei punti di approvvigionamento e documentati i vari utilizzi.
- 20) L'esercizio nell'insediamento di attività comportante l'impiego di acqua per usi diversi da quelli indicati, e conseguente diversa natura degli scarichi, comporta l'obbligo di preventivo conseguimento di una nuova autorizzazione, antecedente all'avvio di qualsiasi nuova o diversa attività.
- 21) È fatto obbligo dare immediata comunicazione, al SAC ARPAE di Modena, al Comune di Spilamberto e al gestore del Servizio Idrico Integrato di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possono costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente.
- 22) **Entro il 31 gennaio di ogni anno**, per l'anno precedente, dovrà essere presentata al gestore della fognatura pubblica, e in copia agli Uffici del SAC di ARPAE Modena, la denuncia dei consumi idrici nonché le analisi delle acque reflue per il calcolo del canone di fognatura e depurazione.
- 23) **Entro il 30 agosto 2020, 30 aprile 2024 e il 30 aprile 2029** dovrà essere inviata al SAC ARPAE di Modena una comunicazione, anche in forma di semplice tabella, riportante il riassunto dei risultati analitici ottenuti sulle acque reflue industriali dei due lavaggi, e le acque meteoriche di edilavamento e di prima pioggia dei piazzali, riferiti al quinquennio precedente; dovranno inoltre essere indicati i relativi volumi di scarico riferiti alle acque reflue industriali.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE DEL
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI e CONCESSIONI
ARPAE DI MODENA

Dr.ssa Barbara Villani

Allegato RUMORE

Ditta Autolavaggio Splendor 1 di Operoso Giovanni di Spilamberto, impianto di via Vignolese 1965-1993, Spilamberto (MO).

SETTORE AMBIENTALE INTERESSATO	TITOLO AMBIENTALE
RUMORE	Comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, commi 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n°447

A – Premessa normativa

La legge 26 ottobre 1995, n° 447 “Legge quadro sull'inquinamento acustico” stabilisce i principi fondamentali in materia di tutela dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 117 della Costituzione.

In attuazione dell'articolo 4 della L. 447/95, la Legge Regionale 9 maggio 2001, n° 15 "Disposizioni in materia di inquinamento acustico” detta norme per la tutela della salute e la salvaguardia dell'ambiente esterno ed abitativo dalle sorgenti sonore.

Con la Delibera della Giunta Regionale 21 gennaio 2002 n° 45 vengono varati i “Criteri per il rilascio delle autorizzazioni per particolari attività ai sensi dell'articolo 11, comma 1, della L.R. 15/01”.

Successivamente la Regione Emilia Romagna ha emanato la Delibera della Giunta Regionale n° 673 del 14 aprile 2004 recante "Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 15/01”.

Il Decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre 2011, n° 277 ha introdotto criteri di “Semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale – Scarichi acque – Impatto acustico”.

B – Parte descrittiva

La ditta Autolavaggio Splendor 1 di Operoso Giovanni di Spilamberto, nell'impianto di via Vignolese 1965-1993, Spilamberto (MO), svolge attività di autolavaggio e distributore carburanti, codice ATECO 47.30.

Così come è descritto nella valutazione previsionale di impatto acustico presentata dal richiedente ai sensi dell'articolo 8, comma 4 della L. 447/95, l'esercizio dell'attività produttiva comporta l'uso di sorgenti di rumore e relativamente all'impatto acustico si ha, pertanto, la seguente configurazione:

- i macchinari che sono sorgenti di rumore verso l'esterno sono costituiti dagli impianti di lavaggio delle autovetture, dai gruppi compressori del gas metano per autotrazione e dagli impianti di refrigerazione dei compressori stessi;
- i ricettori sensibili più prossimi all'impianto sono individuati e denominati R1 e R2;
- i livelli sonori misurati assicurano il rispetto dei valori limite di zona e differenziali per i ricettori considerati.

C – Istruttoria e pareri

Richiamata l'Autorizzazione Unica Ambientale, comprensiva dell'allegato Acqua e dell'Allegato Rumore rilasciata dalla Provincia di Modena con n° 426 del 15 ottobre 2014 e con scadenza il 14 ottobre 2029.

Preso atto che nella domanda di modifica sostanziale è stato dichiarato che non sono intervenuti cambiamenti rispetto alla situazione autorizzata.

D – Prescrizioni e disposizioni

- 1) **Il nulla osta ai soli fini acustici**, fatti salvi i diritti di terzi, è rilasciato all'utilizzo, presso il fabbricato ubicato a Spilamberto (Mo), via Vignolese 1965, delle sorgenti di rumore a servizio della ditta Autolavaggio Splendor 1 di Operoso Giovanni, secondo la configurazione descritta nella valutazione previsionale di impatto acustico citata in premessa, presentata dal richiedente ai sensi dell'articolo 8, comma 4 della L. 447/95.
- 2) Qualsiasi modifica dell'assetto impiantistico e/o strutturale che possa determinare una variazione significativa della rumorosità ambientale è subordinata alla presentazione di un nuovo documento d'impatto acustico contenente misure atte a ridurre le emissioni sonore determinate dalle attività o dagli impianti ai fini del rilascio del relativo nulla osta.
- 3) in fase di esercizio dovranno essere adottate modalità tecnico/gestionali per le sorgenti sonore presenti presso l'impianto tali da assicurarne nel tempo la compatibilità acustica rispetto al contesto territoriale circostante; in particolare, dovrà essere verificato periodicamente lo stato di usura degli impianti tecnologici posizionati nell'ambiente esterno, intervenendo immediatamente qualora il deterioramento di parte di essi provocasse un reale incremento della rumorosità ambientale e provvedendo alla loro sostituzione, qualora necessario;

- 4) Le sorgenti di rumore da utilizzare, nonché le modalità di uso delle sorgenti, dovranno essere conformi alle condizioni progettuali descritte nella relazione citata in premessa, con particolare riferimento a numero, tipologia, potenza acustica, posizione e orientamento, ecc.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE DEL
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI e CONCESSIONI
ARPAE DI MODENA

Dr.ssa Barbara Villani

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.